

PCI, PSI, PRI, PSDI, PR e Sinistra Indipendente rifiutano ogni pregiudiziale.

Sidelinea una maggioranza per il Comune di Ancona

Nella prossima settimana dovrebbe riunirsi il Consiglio comunale per eleggere sindaco e giunta

ANCONA — Si delinea una maggioranza per il Comune di Ancona. In un documento, il PRI, il PSDI, il PR e la Sinistra indipendente confermano il netto rifiuto di ogni pregiudiziale ed individuano nelle forze politiche firmatarie « la possibile base politica della futura maggioranza comunale ».

Fatto politico di grande rilievo, anche perché inchioda la Democrazia cristiana alla sua responsabilità a la isola nella sua testarda preclusione anticommunistica. Entro la fine della prossima settimana dovrebbe riunirsi il Consiglio comunale per la elezione del sindaco e della Giunta.

A misura che il corso delle trattative per la formazione della nuova Giunta comunale di Ancona delineano un quadro composto da tutte le forze politiche democratiche meno la Dc, cresce in questo partito qualcosa di più del legittimo nervosismo per il fatto di trovarsi, per propria scelta, in una condizione di isolamento.

La Dc di Ancona, dopo essersi rifiutata il 7 luglio scorso, di ratificare un documento che riassumeva lo stato delle trattative e che prendeva atto delle ampie possibilità di convergenza sul documento programmatico del comitato comunale del Psi, esprimendo nel contempo il rifiuto di pregiudizi politici per la formazione della maggioranza e della giunta, ha fatto il bis nel corso della riunione interpartitica di lunedì scorso, con l'aggravante di ripetersi ben due giorni dopo con argomentazioni sempre più logiche e — in alcuni momenti — apertamente provocatorie.

Qual è la nuova tesi sostenuta dalla Dc per evitare di pronunciarsi sul nodo politico, riconosciuta tale dal PRI, PSDI, PRI, PR e Sinistra indipendente? Il documento del 7 luglio, hanno detto i dirigenti del Psi, non è importante: stanno disponibili a discuterne ancora sul programma e sulla giunta, come se non ci fosse stato nessun documento.

zione dc ha cercato di rovesciare la situazione, accusando i partiti di voler discriminare lo scudocrociato, con una straordinaria indifferenza nei confronti della logica e del comune senso del pudore.

Il documento politico approvato da tutte le delegazioni presenti è il seguente: « I rappresentanti dei partiti PCI, PSI, PRI, PSDI, PR e della Sinistra indipendente, dopo il dibattito scottoso in Consiglio comunale, che ha ulteriormente chiarito le posizioni delle diverse forze in ordine alla necessità di dare corso ad una giunta efficiente e tale da far convergere su di essa i maggiori consensi possibili, nel prossimo autunno si riunirà per pregiudizi politici nella formazione della maggioranza e della giunta comunale, individuando nelle forze politiche di maggioranza, che nel documento la possibile base politica della futura maggioranza comunale, che nei prossimi giorni si riunirà per perfezionare le questioni programmatiche — sulla base della base già unanimemente approvata — e la struttura della Giunta, in modo da poter vincere entro la prossima settimana alla convocazione ».

Mariano Guzzini

Per altri incarichi si dimette da assessore il compagno Ciuffini

PERUGIA — Il compagno Fabio Mario Ciuffini ha rassegnato le proprie dimissioni da assessore al Comune di Perugia. La notizia è di ieri e segue di pari passo la nomina del compagno Ciuffini a responsabile del Gruppo Comunista alla commissione lavoro pubblici della camera.

Si tratta per il compagno Ciuffini di un incarico di rilievo, che gli consentirà di seguire da vicino il lavoro del Gruppo Comunista alla Camera. Ciuffini ha deciso di dimettersi da assessore al Comune di Perugia per poter dedicare tutta la sua attività politica al lavoro del Gruppo Comunista alla Camera. Ciuffini ha deciso di dimettersi da assessore al Comune di Perugia per poter dedicare tutta la sua attività politica al lavoro del Gruppo Comunista alla Camera.

Per chi parcheggia a Narni Si muove il pretore e inizia la tremenda « guerra delle multe »

Secondo il magistrato i vigili urbani erano troppo tolleranti — Non si guarda in faccia a nessuno

NARNI — Chi a Narni in questi giorni lascia la propria auto fuori dagli spazi, ha ben poche possibilità di farla rientrare. Il pretore di Narni, dr. Enrico Valentini, ha fatto al comando dei vigili urbani e al sindaco della città, Luciano Costantini, lamentando le cattive abitudini degli automobilisti i quali lasciavano la propria auto un po' dappertutto e dall'altra parte la scarsa serietà dei vigili urbani, che non colpivano i trasgressori con multe, anzi minacciavano di far indagare i carabinieri sull'operato stesso dei vigili urbani per accertare come mai le cose andassero così.

Questa sorta di pacifica guerra delle multe ha preso il via da una comunicazione che il pretore di Narni, dr. Enrico Valentini, ha fatto al comando dei vigili urbani e al sindaco della città, Luciano Costantini, lamentando le cattive abitudini degli automobilisti i quali lasciavano la propria auto un po' dappertutto e dall'altra parte la scarsa serietà dei vigili urbani, che non colpivano i trasgressori con multe, anzi minacciavano di far indagare i carabinieri sull'operato stesso dei vigili urbani per accertare come mai le cose andassero così.

g. c. p.

Scioperi articolati nel Pesarese

« Estate caldissima » per il contratto dei lavoratori del legno

Ieri numerosi cortei — Lotte articolate aziende per azienda — La trattativa si svolge a Milano

PESARO — Dopo i metalmeccanici i lavoratori del legno: così prosegue, con la scesa in campo, per il rinnovo del contratto scaduto a fine marzo. Nella categoria numericamente più forte nel pesarese, questa caldissima estate sindacale.

La mobilitazione ha uno scopo immediato evidente: cioè di costringere la Federazione a modificare sostanzialmente la propria posizione e per giungere quindi alla firma del contratto in tempi brevi. Sin da oggi sarà possibile verificare la disponibilità della associazione padronale considerato che a Milano si apre la trattativa che si prevede in questa prima fase vadavanti per tre giorni.

I 150 agenti di custodia del super-carcere di Fossombrone

Si autoconsegnano per protestare

Unici tra tutti i corpi di polizia lavorano otto ore al giorno - Si stanno approntando nuove misure di sicurezza - La sorveglianza è comunque garantita

FOSSOMBRONE — Continua la protesta ad oltranza dei 150 agenti di custodia del supercarcere di Fossombrone contro le difficili condizioni di lavoro. Dall'altro ieri si sono autoconsegnati, ma continuano a garantire la sorveglianza.

In una nota consegnata al direttore del carcere fanno presente che un unico corpo di polizia — gli agenti di custodia lavorano otto ore al giorno, invece che sei, e percepiscono una cifra troppo bassa per il lavoro straordinario (ottocento lire all'ora). Chiedono anche la estensione di semilira lire dell'indennità di ordine pubblico, così come avviene già per i carabinieri addetti alla sorveglianza esterna.

Nella nota si sottolinea che la lotta è attuata in solidarietà con i colleghi di altri istituti di pena. Al supercarcere di Fossombrone sono in corso lavori di potenziamento delle strutture di sicurezza: vetri antiproiettile eretti lungo le mura, un sistema di allarme esteso fino alle mura esterne, ricostruzione dei passaggi interni per il periodo di soggiorno dei reclusi.

Alla stato attuale — date anche le attività per il potenziamento della casa di reclusione — molti carcerati sono stati trasferiti. Si sa che tra gli ultimi arrivati, c'è Falna, il presunto terrorista arrestato recentemente a Bologna.

Dall'Umbria un appello per impedire la perdita del raccolto per mancanza di gasolio

E se il tabacco va in fumo?

Il carburante è necessario per il processo di essiccazione - La Regione è la prima produttrice europea del Bright-Virgin - Solo le coop occupano più di 15.000 addetti - Si chiede alla giunta di convocare una riunione

PERUGIA — Gli ignari automobilisti che vanno verso l'Adriatico probabilmente nemmeno immaginano con quale disappunto i tabacchicoltori della Valle del Tevere guardano tutta quella benzina che se ne va in ferie. Nei campi, e non solo a Città di Castello, già le foglie più basse del tabacco sono infatti andate in malora e se non arriverà a breve il gasolio necessario per l'essiccazione c'è il rischio della perdita di tutto il prodotto.

« A lanciare un vibrante appello alle istituzioni ed al governo è stata ieri una folta rappresentanza di tabacchicoltori. Dalla Coop Altotevere produttori tabacco, al Consorzio Tabacchicoltori di S. Giuliano, alla Coop « di Vittorio » di Trevi a quella della Puglia e di Trestina, la richiesta è una sola: gasolio a sufficienza per i circa 85.000 quintali di tabacco all'anno che fanno dell'Umbria la prima produttrice nazionale ed europea del Bright-Virgin ».

Solo le coop citate producono infatti circa 40.000 quintali di tabacco all'anno e con la Pro-Agrì danno occupazione a oltre 15.000 addetti. « Ovvia quindi l'apprensione testimoniata in una lettera che sempre ieri la Lega e la Confederazione delle cooperative hanno inviato al Prefetto ed alla giunta regionale: « Chiediamo alla Giunta — c'è scritto — la convocazione di un urgente incontro con i Ministri Nicolazzi, Marcora e Malfatti con la presenza delle organizzazioni interessate e chiediamo ai sindacati ed alle forze politiche dei comprensori interessati di convocare subito i consigli comunali e di organizzare assemblee popolari per sensibilizzare l'opinione pubblica alla gravissima situazione che può precipitare di ora in ora ».

Le preoccupazioni che da qualche settimana avevano fatto la propria comparsa in cronaca sono ormai realtà degli Umbri. Il tabacco infatti quando è colto non aspetta: « appena maturo — ci ha detto Carlo Bertini della coop. « di Vittorio » di Trevi — va infilato nelle celle di essiccazione e per sette giorni i bruciatori devono essere in funzione ».

Per ogni quintale di tabacco serve di fatto un'analogha quantità di gasolio, fatto salvo poi quello necessario per alimentare i gruppi elettrogeni nel caso l'energia elettrica, in tempi di black-out, se ne dovesse andare. Qualche cooperativa conta un po' sui pannelli solari, ma difatto l'autonomia completa dal gasolio non c'è.

I fornitori dal canto proprio (recentemente abbiamo dato notizia di un incontro con l'assessore regionale Belardinelli) assicurano un rifornimento pari a quello del 1978. E le cose potrebbero andare bene se, guarda caso, per il tabacco umbro il 1978 non fosse stato un anno di magra (la produzione era stata quasi dimezzata dalle avverse condizioni meteorologiche).

Nel 1978 il tempo fece anche un altro brutto scherzo posticipando la raccolta ad Agosto. Quest'anno invece la raccolta è già iniziata e le consegne sembrano al contrario di là da venire. Se da Agosto ad Ottobre si parlerà dunque di penuria per ora i serbatoi degli essiccatori non proprio a secco. Né le prospettive sono state recentemente allietate dalla compagnia Fox, fornitrice dei consorzi agrari, che ha unilateralmente deciso di abbandonare completamente il mercato umbro.

Cercando a tutti i costi di sdrammatizzare il problema si potrebbe dire che in fondo il tabacco se ne va ormai meno, ma i coltivatori non crediamo che la sentano di apprezzare la battuta quando quintali di prodotto pregiato rischiano di finire miseramente come concime.

Se poi tra fumo del gasolio sprecato (l'agricoltura consuma peraltro appena il 3% dei prodotti petroliferi) e quello profumato del Bright Virginie si dovesse fare una scelta valga per tutte una considerazione: in Umbria il tabacco oltre a dar lavoro a migliaia di persone fornisce un reddito di circa 35 miliardi di lire.

Raccolta di firme per Capitanucci

Continua la raccolta di firme per la revoca del provvedimento che prevede la detenzione al massimo crimiale di Montetello Fiorentino il giovane Giuseppe Capitanucci.



« Vacanze intelligenti » per duecento bambini ternani

L'iniziativa è dell'amministrazione comunale — Animazione teatrale, musica e spettacoli di burattini

TERNI — 200 bambini ternani di età dai 3 ai 6 anni, potranno trascorrere una vacanza intelligente grazie all'iniziativa presa dall'amministrazione comunale. I bambini sono gli stessi che frequentano le scuole materne che, come è noto, chiudono alla fine del mese di giugno.

Da allora fino all'inizio del nuovo anno scolastico restano a casa, il più delle volte annoiandosi e senza sapere cosa fare. L'iniziativa dell'assessore alla scuola tende invece a far sì che l'estate possa servire ai bambini non soltanto per stare insieme e per divertirsi, ma anche per apprendere cose nuove.

I centri estivi o campi solari, come sono stati definiti, sono nati con questo spirito. Resteranno aperti fino al 14 agosto e le famiglie non dovranno pagare nemmeno una lira. I bambini vengono raccolti la mattina nel centro cittadino o nei quartieri e in pullmino raggiungono uno dei due centri che si trovano a Marmore, presso la scuola materna, e a Piediluce presso la scuola media.

« Abbiamo scelto Marmore e Piediluce — sostiene l'assessore alla pubblica istruzione, compagno Walter Mazzilli — perché sono le località che dispongono di maggiori spazi verdi e perché anche da un punto di vista climatico presentano le condizioni migliori. L'obiettivo è quello di offrire ai bambini la possibilità di vivere in un ambiente diverso dal centro cittadino realizzando un programma educativo a carattere sperimentale che privilegia le attività motorie e i giochi ».

Non si tratta soltanto di attività educative tradizionali, ma sulla scia di quello che viene fatto nel corso dell'anno scolastico viene rivolto un particolare interesse a nuove forme espressive. Nei centri si fa animazione teatrale, musica, spettacoli di burattini, si proiettano film per l'infanzia, si organizzano gite nelle località vicine.

Per questo prevediamo anche l'utilizzazione di personale esterno: animatori, gruppi culturali, esperti. La realizzazione dell'intero programma costerà al Comune una cifra piuttosto modesta: 10 milioni di lire.

no al 14 agosto e le famiglie non dovranno pagare nemmeno una lira. I bambini vengono raccolti la mattina nel centro cittadino o nei quartieri e in pullmino raggiungono uno dei due centri che si trovano a Marmore, presso la scuola materna, e a Piediluce presso la scuola media.

« Abbiamo scelto Marmore e Piediluce — sostiene l'assessore alla pubblica istruzione, compagno Walter Mazzilli — perché sono le località che dispongono di maggiori spazi verdi e perché anche da un punto di vista climatico presentano le condizioni migliori. L'obiettivo è quello di offrire ai bambini la possibilità di vivere in un ambiente diverso dal centro cittadino realizzando un programma educativo a carattere sperimentale che privilegia le attività motorie e i giochi ».

Non si tratta soltanto di attività educative tradizionali, ma sulla scia di quello che viene fatto nel corso dell'anno scolastico viene rivolto un particolare interesse a nuove forme espressive. Nei centri si fa animazione teatrale, musica, spettacoli di burattini, si proiettano film per l'infanzia, si organizzano gite nelle località vicine.

Per questo prevediamo anche l'utilizzazione di personale esterno: animatori, gruppi culturali, esperti. La realizzazione dell'intero programma costerà al Comune una cifra piuttosto modesta: 10 milioni di lire.

Per questo prevediamo anche l'utilizzazione di personale esterno: animatori, gruppi culturali, esperti. La realizzazione dell'intero programma costerà al Comune una cifra piuttosto modesta: 10 milioni di lire.

Per questo prevediamo anche l'utilizzazione di personale esterno: animatori, gruppi culturali, esperti. La realizzazione dell'intero programma costerà al Comune una cifra piuttosto modesta: 10 milioni di lire.

Per questo prevediamo anche l'utilizzazione di personale esterno: animatori, gruppi culturali, esperti. La realizzazione dell'intero programma costerà al Comune una cifra piuttosto modesta: 10 milioni di lire.

Per questo prevediamo anche l'utilizzazione di personale esterno: animatori, gruppi culturali, esperti. La realizzazione dell'intero programma costerà al Comune una cifra piuttosto modesta: 10 milioni di lire.

Per questo prevediamo anche l'utilizzazione di personale esterno: animatori, gruppi culturali, esperti. La realizzazione dell'intero programma costerà al Comune una cifra piuttosto modesta: 10 milioni di lire.

Per questo prevediamo anche l'utilizzazione di personale esterno: animatori, gruppi culturali, esperti. La realizzazione dell'intero programma costerà al Comune una cifra piuttosto modesta: 10 milioni di lire.

Buazzelli inaugura il Teatro Tenda di Pesaro

PESARO — Timò Buazzelli con « Storia de Roma » inaugura questa sera a Pesaro il teatro-tenda. La struttura ha trovato spazio proprio sul lungomare, nei pressi dell'incrocio tra viale Trieste e viale Fiume: un luogo felice che usufruirà senz'altro della massiccia confluenza che si registra nel periodo estivo di villeggianti e di pesaresi.

Buazzelli inaugura la rassegna « Progetto Marche-teatro '80 » la cui direzione artistica è affidata al teatro Rigoletto di Pesaro e la cui realizzazione si è resa possibile grazie all'intervento dell'amministrazione provinciale, di quella del comune di Pesaro e dell'azienda autonoma di soggiorno.

La « Storia de Roma » è praticamente raccontata da tre autori d'eccezione, i tre massimi poeti capitolini: Giuseppe Gioacchino Belli, Cesare Pascarella e Trilussa.

Dice Buazzelli del suo spettacolo: « Il recital che ho scelto per questa estate intende presentare al pubblico l'immagine di una città che, attraverso la storia, ha assunto sempre il carattere più emblematico e tormentato dell'intera vita italiana ».

« E Roma, che contrariamente a Napoli e Venezia, non ha avuto grandi scrittori di teatro, ha trovato in questi tre suoi figli i più validi cantori: Belli, il più grande, interprete della Roma del Papa Re, Pascarella e laica, Trilussa del decadentismo ».



A TUTTI QUELLI CHE VORREBBERO IMITARCI.

Vi consigliamo di rinunciare: è tutta fatica inutile. Gli intenditori sanno benissimo che solo i biscotti venduti con questo marchio



sono tratti dalle antiche ricette del Premiato Forno di Via Archimede, e si chiamano gli Zufoli, gli Sbozzi, i Firmati e le Fornelline.

Premiato Forno di Via Archimede. I biscotti con tutta la novità della vecchia ricetta.